

IL LAVORO TIRRENO

PERIODICO POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITÀ DIRETTO DA LUCIO BARONE

DOPÒ LA STANGATA

Tutti coloro i quali con una strafottenza pari all'incoscienza avevano creduto che tutto sommato, messo di fronte alle scelte elettorali, il popolo non avrebbe trovato di meglio che continuare a votare DC, si sono svegliati all'indomani del 15 giugno con una stangata tra « capa e noce del collo » senza precedenti nella storia elettorale del nostro Paese.

Una stangata tanto forte che a malapena ha fatto contenere quel primo argine della democrazia da noi preconizzato pochi giorni prima delle votazioni.

La stessa provincia di Salerno che pure ha avuto una tenuta tale da farla differenziare da tutti i catastrofici dati nazionali della DC ha visto scatenarsi (ed a ragione) le furie del rinnovamento che hanno travolto uomini e cose.

E' nata una « giustizia elettorale » che comincia ad essere selettiva anche se, come in tutte le cose di questo mondo, non sempre la selezione premia i più meritevoli e capaci e condanna gli inetti e le vacche grasse.

Ma il grave del dopo-stangata sembra essere la mancanza assoluta di volontà da parte degli uomini di quello che pur rimane il maggior partito italiano, a fare una analisi chiara, serena e precisa, ma soprattutto a interpellare tutta la base degli iscritti e dei votanti onde trovare supporti ed indicazioni alla scelta della strada futura.

E' suscitable che in tal senso il Consiglio nazionale della DC voglia orientarsi oltre a prendere quelle decisioni di carattere tecnico e politico che si richiedono in un momento in cui le crisi hanno più facce.

Diversamente dimostrerebbe platealmente, ancora una volta, di non aver compreso niente della lezione del 15 giugno. E questo sarebbe più grave della stangata stessa.

Nell'interno:

TUTTI I RISULTATI ELETTORALI

VIETRI SUL MARE — Al Bar Miramare, di fianco ad una appetitosa coppa gelato, discutevano animatamente il Consigliere Regionale Comunista Amarante ed il Consigliere Comunale d.c. di Cava de' Tirreni Giuseppe Musumeci. Compromesso in vista?

LE PREFERENZE A SALERNO E PROVINCIA

Questi, lista per lista e candidato per candidato, i voti di preferenza per le regionali. In neretto i candidati eletti al Consiglio Regionale.

DC: voti 227.354

Albro Eugenio	29.079
Petti Filippo	12.971
Pinto Michele	28.228
Virtuso Robert	29.431
Scalia Michele	40.755
Allaria Giacomo	14.943
Colucci Raffaele	7.131
De Michele Francesco	17.712
Lentini Alessandro	27.553
Russo Della Rocca G.	2.363
Russo Gaspare	34.886

PCI: voti 121.539

Amarante G.	33.761
Calazza Antonio	5.488
Errico Leopoldo	3.068
Giordano Vincenzo	4.344
Grossi Alberto	4.510
Marmorosi Giuseppe	1.928
Menna Filiberto	6.958
Perrotta Giovamb.	14.484
Pesce Alberto	3.674
Petrosino Rosa	3.051
Vitolo Orlando	3.764

MSI-DN: voti 38.508

Gassani Dino	25.855
Mele Giacomo	15.974
Caporaso Fulvio	4.583
Coco Nicola	2.019
Coli Walter	1.800
Ferrone Renzo	1.590
Molinaro Antonio	1.085
Parisi Gerardo Felice	431
Russo De Luca Bruno	936
Stratico Fernando	1.597
Desiderio Alberto	1.148

PSI: voti 65.571

Martuscelli Vittorio	12.895
Bonansea Pietro	1.826
Caracciolo Guido	7.221
Conte Carmelo	16.170
Franco Pasquale	2.315
Frunzi Antonio	3.009
Ippolito Angelo	13.533
Liuccio Giuseppino	5.533
Mastrogiannini Alfonso	901

PSDI: voti 35.711

Pinto Antonio	924
Scavino Antonio	2.801
Correale Paolo	13.838
Alibrandi Giuseppe	1.759
Amorelli Piero	1.285
Buonocore Salvatore	2.217
Cassanelli Bruno	1.546
Cesareo Franco	1.303
Ciomo Radeticch	1.846
D'Auria Guido	1.054
Laboccetta Franco	3.089
De Santis Mario	430
Scozzesi Riccardo	1.853

PNI: voti 33.275

Giugliano Amideo	5.076
Cerrano Antonio	1.375
Cerrano Andrea	457
Cianfarano Francesco	4.460
D'Ambrosio Renato	2.027
Fimiano Claudio	1.636
Mellone Alberto	2.402
Perongini Salvatore	3.541
Ravera De Vero Virg.	1.842
Rizzo Vincenzo	965
Serelli Giovanni	1.903

PRIMO CONVEGNO pensionati statali

Nel salone dei Frati Capuccini, in Salerno, ha avuto luogo il I Convegno dei Pensionati statali civili e militari della provincia, con l'intervento del Segretario nazionale Dottor Giuseppe Caputo.

Dopo la relazione del Segretario provinciale Cav. Antonio La Bella, che ha sottolineato l'indipendenza, l'apolliticità e la pariteticità dell'Unione Nazionale Pensionati statali civili e militari, che è la sola idonea a elargire gli interessi della egeria, con l'assoluto peggio di portare a felice soluzione i problemi dello assegno perequativo e quelli della legge sui benefici combattentistici, hanno preso la parola i Segretari provinciali di Foggia, Napoli e Massa, Cav. Lizzani, Colabrese e Collaceto i quali, recando il saluto delle loro Federazioni hanno incitato i convenuti a fare blocco intorno all'Unione, come già è avvenuto ed avviene nelle loro province, per dare modo ai Dirigenti nazionali di poter dibattere con maggiore sicurezza sui vitali problemi dei pensionati statali abbandonati dalla triplex sindacale e persistentemente ignorati dal Governo.

Tutti hanno ricordato, con vibranti parole e con dure espressioni di netto blasfemo per gli uomini politici e per i governi che si sono via via succeduti le oltraggiose discriminazioni contro i pensionati statali entrate in Gennaio 1973, nonché il mancato riconoscimento dei benefici combattentistici, senza limiti di età di pensionamento. Maggiore risalto è stato dato alla misura offensiva, somma che viene corrisposta per i ca-

richi di famiglia, il dittario della indennità integrativa speciale ecc.

Fra i riporti applauditi dei convenuti, che hanno fermato la fiducia nell'opera dell'Unione, ha preso, quindi, la parola il Segretario Nazionale dr. Caputo che ha fatto una particolareggiata disamina dei due principali problemi predetti: comunica che - giusta i contatti avuti con la Riforma della L.A. e con le personalità politiche e governative interessate - il problema più acuto che è stato dato incarico ai tecnici dei competenti Ministeri di mettere a punto un d.d.l. di iniziativa dei Senatori Zugno, Fucci ed altri, approvando il quale si avrebbe rapidamente (dall'assegno perequativo) un accento del 20% dal luglio 1975, un secondo accento di pari importo dal 1° settembre 1976 ed il restante 60% con decorrenza dal 1° luglio 1977.

L'Unione ha fatto conoscere agli Organi competenti, che intanto accettava questo provvedimento, l'impegno, a livello di Consiglio dei Ministri, di concedere quanto richiesto entro il 15 giugno del corrente anno.

Il nostro comitato è dato atto, con soddisfazione, degli interventi che l'Unione ha già stipulato accordi con uno studio legale in Roma, che discorre di due professori universitari, specializzati in Diritto amministrativo, affinché, con modica so-ssa, gli interessati possano produrre ricorso, in via giudiciale, avverso le legali norme che hanno dissotterrato la mancata corrispondenza dell'assegno perequativo, per l'indennità minipensioni e per la legge 336/70.

Dopo gli interventi di na-rechi dei convenuti, al qua-

li sono state fornite le delucidazioni richieste, il Convegno si è chiuso fra lo entusiasmo dei partecipanti, in numero di circa 300 unità.

Sono prevveduti sviluppi favorevoli ed immediati per la Associazione che non solo dovrà vedere rafforzata dalle adesioni di nuovi soci, al fine di poter condurre una lotta sempre più serrata per l'ottenimento delle giuste rivendicazioni.

Chiunque ne ravvisi la necessità e l'opportunità, è pregato di rivolgersi alla Unione Nazionale Pensionati Statali Civili e Militari - Federazione Provinciale di Salerno sita in Piazza Mala-ta, 21.

MINORI

NEO ELETTI

Risultati delle Elezioni Amministrative, Provinciali e Regionali a Minorì.

Assessori Comunali 1975:

Si vota a sistema maggioritario. Elettori votanti:

Lista n. 1: « Nuova Minorì » voti 1177.

Lista n. 2: « Rinascita » voti 353.

Lista n. 3: « Progresso e distensione » voti 563.

Bianche n. 20: nulli 23.

Il Sindaco uscente, Geom. Angelo Amorino, rimane in carica.

Accedono al minoranza i candidati Avv. Ruocco Pasquali (preferenze 66), Geometra Alfonso Apicella (preferenze 596), Geom. Sammarco Gabriele (preferenze 590), Prof. Amorelli Giovanni (preferenze 387).

Recessuali 1975:

P.C.I. voti 455; M.S.I. voti 111; Dem. Prod. voti 53; Sia. Ind. voti 120; P.L.I. voti 38; P.S.I. voti 77; P.R.I. voti 159; D.C. voti 654; P.S.I. voti 270.

Schede bianche 120: nulli 33.

Il P.C.I. avanza del 10,5% rispetto alle Regionali del 1970; sensibile aumento del P.S.I. e del P.R.I. Rimangono su posizioni stazionarie S.p.a. Indipendente e P.S.D.I. che però nelle ultime regionali erano al vertice. Partito, il nuovo calo della D.C. e del M.S.I. Il Partito che ha registrato la flessione più grave è il P.L.I. con soli 38 voti.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

Schede bianche 109; nulli 37. Gargano della DC con oltre 6.000 voti (Per cento del 78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Trossini candidati locali contribuiscono ad una dispersione di voti notevoli per l'intero Collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari.

Avanzamento del P.C.I. con minoranza, ed il P.L.I. e il P.S.D.I.

Elezioni Provinciali 1975: Collezione di Amalfi.

Blumont (P.C.I.) voti 409; Politico (ACP) voti 7; Fabbricatori (MSI) voti 105; Aeronauti (Sia. Ind.) voti 120; Di Fazio (PLI) voti 46; Civale (PSDI) voti 54; Romano (PDP) voti 516; Cavallari (PSI) voti 367; Gargano (DC) voti 326.

SALERNO**COSTIERA AMALFITANA**

I 36 consiglieri provinciali

D.C.

Galdieri Gennaro (Baronissi);
 Prisco Ruggiero (Nocera Inferiore);
 Prete Michele (Scafati);
 Germignano Antonio (Montesano sulla Marcellana);
 Meoli Giovanni (Castellabate);
 Moustursi Fernando (Buccino);
 Maio Andrea (Gioi Cilento);
 Avigliano Antonio (Paganica);
 Gargano Gaetano (Amalfi);
 Carboni Diodato (Colliano);
 Abate Giuseppe (Angri);
 Scorsa Antonio (Roccadaspide);
 Rinaldi Nicola (Vallo della Lucania).

P.C.I.

Masullo Antonio (Cava II);
 Catalano Oreste (Scafati);
 Mugnini Achille (Cava I);
 Siniscalco Antonio (Baronissi);
 Cacciatore Diego (Salerno IV);
 Mastrolia Salvatore (Colliano);
 Sparano Emilio (Pontecagnano);
 Fabbricatore Vittorio (Sarno);
 Sorgente Antonio (Salerno III).

P.S.I.

Iannicelli Alberto (Sala Consilina);
 Piegari Giuseppe (Buccino);
 Fasolino Gaetano (Capaccio);
 Innamorato Antonio (Teggiano);
 Pinto Vincenzo (Montesano della Marcellana);
 P.P.D.I.

Brusco Franco (Sapri);
 Forzati Giovanni (Castelabate);

P.R.I.

Due seggi tra:
 Trivelli Ennio (Vallo della Lucania);
 Ciociano Raffaele (Campania).

P.L.I.

Juliano Luciano (Roccadaspide);

MSI - DN

Tescione Bruno (Salerno IV);
 De Fazio Mario (Salerno IV);
 De Prisco Gerardo (Paganico);
 Tedesco Giuseppe (Giffoni Valle Piana).

Il "caso," della variante è chiuso

Ora i due collaboratori, su invito del nostro direttore possono incontrarsi a mezza strada tra Maiori e Minori e stringersi cavallerescamente la mano.

Caro Direttore,
 non posso evitare di ritornare sull'argomento della variante alla SS. 163, località Maiori, da me già trattato nel n. 5 de « Il Lavoro Tirreno ».

I dissensi, ivi espressi, peraltro assolutamente democratici, hanno trovato parere avverso nel collega Capone di Maiori. Nel ribadire la mia totale fedeltà all'esposi-

zione dei fatti edotti e raccolti nell'ambiente interessato, io non volendo alcuna polemica o "fusillo" campanilismo, né tantomeno reperire "oscuri" motivi. Per gli sconci urbanistici da me citati, e mi riferivo in generale alla Costiera interiore, non avendo quindi alcuna intenzione di trarre Minori fuori dalla mischia, non si può non confermare che

Maiori, a detta di tanti visitatori, è forse l'unica a non aver conservato niente o quasi, dell'originale bellezza paesaggistica. Eventualmente poi, non sono a che manco da troppo a Maiori, bensì il Collega Capone da Minori che accendendosi in una documentata prova dell'inquinamento marino prodotto dallo scarico fognante di Minori, non ha visto i tu-

bili della condotta sottomarina né i lavori in atto per il cui Minori disporrà entro breve tempo.

Ciò per amore della verità ed a sostegno della necessaria obiettività. E con questo credo che il "caso" sia chiuso.

Giuseppe Roggi



21° ESERCIZIO

Sulla frontiera della ripresa

306 FINANZIAMENTI PER 139 MILIARDI

L'Assemblea dei Partecipanti al Fondo di dotazione dell'ISVEIMER - Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ha approvato il Bilancio 1974 e il relativo conto dei costi e dei ricavi. Nella sua relazione il Presidente Avv. Alberto Servidio ha posto in risalto i dati singificativi relativi all'esercizio: nel settore fondamentale di attività, quello del credito industriale, sono stati concessi 306 finanziamenti complessivi di L. 139.303.803.000. Essi si riferiscono ad investimenti assumendo in totale a circa 350 miliardi di lire, che consentono la creazione di oltre 13.000 nuovi posti di lavoro.

Questa è la distribuzione territoriale dei finanziamenti deliberati:

- CAMPANIA: 92 (30%) per L. 36.869.695.000 (26,3%)
- LAZIO: 57 (18,6%) per L. 18.329.600.000 (13,2%)
- PUGLIA: 54 (17,8%) per L. 11.902.840.000 (8,6%)
- ABRUZZO: 53 (17,4%) per L. 14.105.330.000 (10,2%)
- CALABRIA: 24 (7,9%) per L. 16.984.450.000 (12,2%)
- BASILICATA: 10 (3,4%) per L. 8.101.700.000 (5,8%)
- MARCHE: 8 (2,8%) per L. 31.817.548.000 (22,8%)
- MOLISE: 6 (1,9%) per L. 1.282.650.000 (0,9%)

Quanto allo scopo, i finanziamenti deliberati riguardano:

- 161 nuovi impianti, per un importo di L. 52.243.475.000 (37,5%)
- 145 ampliamenti, per un importo di L. 87.150.428.000 (62,5%). Sono stati stipulati 295 contratti per un importo complessivo di L. 111.600.415.000.

Nel corso dell'esercizio 1974 sono state, quindi, effettuate 638 erogazioni su mutui industriali, per complessive L. 153.080.983.000.

Per effetto delle concessioni deliberate nel 1974 i finanziamenti industriali complessivamente accordati dall'inizio dell'attività dell'Istituto, sono passati a 6.337 per un importo totale di L. 1.851.763.000.

Il complesso degli investimenti compiuti dalle aziende finanziate è stato accertato in L. 3.597 miliardi, con una occupazione totale di 267.323 unità lavorative.

Nel corso dell'esercizio sono stati altresì concessi finanziamenti al commercio per Lire 1.450.100.000, operazioni nel settore turistico-ricreativo per 120.000.000 di lire, e provvedimenti cambierie per Lire 261.500.000.

Con l'esercizio 1974 il collocato complessivo dell'Istituto ha raggiunto la cifra di Lire 1.049.241.298.533.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974

ATTIVO

Disponibilità	304.314.067.873
Mutui e crediti per rateale e partecipazioni	1.119.963.460.712
Investimenti in titoli a copertura fondi	1.800.000.025
Altre partite	50.616.148.209
	96.083.373.685
	1.572.583.050.490

PASSIVO

Fondo di dotazione	148.309.190.603
Prestiti obbligazionari	1.057.800.000.000
Mezzi forniti dal Tesoro dello Stato, dalla Cassa per il Mezzogiorno e dal Mediocredito Centrale	272.786.205.268
Fondi di accantonamento e ammortamento	12.994.293.354
Altre partite	77.423.848.897
Utile netto	3.269.512.368
	1.572.583.050.490
Impieghi verso terzi	306.036.660.685
Impieghi di terzi	88.139.007.806
Conti d'ordine	77.610.382.864
	2.044.369.101.845
	2.044.369.101.845

isveimer
 Istituto per lo Sviluppo Economico
 dell'Italia Meridionale
 Ente di Credito di Diritto Pubblico
 NAPOLI

LA RIFORMA SANITARIA RIEMPIE UN VUOTO

Solo dando al popolo leggi più umane e veramente efficienti saremo dègni di far parte di una società civile.

La futura Riforma Sanitaria, i cui tempi d'attuazione sono stati già riportati nel n. 8 de «Il Lavoro Tirrenio», dello scorso anno, è certamente una delle leggi sociali più importanti delle ultime legislative.

Era riempie un "vuoto" nell'apparato sociale nazionale.

Comunque, esistono già dei dubbi sulla sua effettiva applicazione, dato che inspiegabilmente, molte volte, troppe, varie Riforme sono cadute nel "dimenticato". Ponendo l'auspicio che stanziali per il bene del popolo queste Riforme abbiano le stesse sorti delle altre, ritengo doveroso, accennare con ovvia modestia, ed a mio avviso, alcune mancanze che la suddetta legge confine.

Prendendo in favorevole considerazione che finalmente le ridotte di Enti mutualistici scompariranno dal orizzonte assistenziale, occorre dire che non sono stati risolti per tutte questi anni, tanti, che riguardano tutte quelle persone private di ogni Assistenza sanitaria.

Ciò è una disattenzione disumana ed immeritevole. Infatti, i più "debboli" sono abbandonati al loro destino nel modo più elegante possibile; per loro c'è solo la pietà, alle quali spesso fa loro rimaneggiare ogni volta l'unica loro colpa che è quella di essere meno fortunati degli altri. Mentre, e giustamente, è stata concessa l'assistenza persino agli stranieri, costoro, i meno fortunati, si sentono stranieri in Patria! Vi sono norme che provvedono all'assistenza di questi persone ma spesso, nei casi in questi anni, non volemo credere ad essi manca qualsiasi forma di lavoro che ne garantisca la validità. E' una lacuna che bisogna risolvere.

Che dire poi dell'assistenza farmaceutica?

Se è nalesamente risaputo che in Italia, gran parte delle persone sverrà, con le mastodonteche ferme, per un volto inquinato di tanti medicinali, tuttavia vi sono moltissimi uomini che sono addirittura privi perfino di questa emessa forma di assistenza. Queste persone, questi cittadini, devono fare i cosiddetti "salti mortali" per avere almeno, necessariamente, i medicinali occorrenti. Se spesso, per

fortuna, vi sono Enti e persone che riescono ad assicurare loro le medicine necessarie, tuttavia non sempre è possibile conciliare la disposizione umana di questi ultimi con l'insensibilità chilcheschia, che in piena libertà di mercato, non sono solo a comprendere (non sempre a tempo) le proprie convenienze inesse spesso nel lucro personale, contenti e gai persino della loro taccagneria.

Perché continuare a voler ignorare le necessità dei più deboli? Non basta sensibiliz-

zare la società; occorre avere il coraggio di risolvere questi casi con leggi adatte ed opportune che, ci portino realmente alla pari delle nazioni più sviluppate ed evolute. Finché ci saranno persone che soffrono, neppure apponendo il dubbio di atti, sarebbe solo dando al popolo leggi più umane e vere, efficienti, saremo dègni di far parte, in modo reale ed effettivo, di una Società più comprensiva e più civile.

GIUSEPPE APICELLA

(Minori)

UTENTI ROMANI DENUNZIANO L'ENEL ALLA PROCURA

Il comunicato, reso noto da molti quotidiani nazionali, provoca la lettera del nostro lettore che fa riferimento al «Pago troppo per la luce» già da noi pubblicato.

Caro Direttore

In seguito alla lettera «Pago troppo per la luce» firmata dal mio patrono Giuseppe Melchionda (in quanto intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica) pubblicata a 1 giornale da te diretto, oltre che dal quotidiano A.B.C. il 5 febbraio 75 ti comunico quanto segue:

A causa dei reiterati rifiuti opposti dall'ENEL alle raccomandate, con le quali legittimamente venivano richieste le bollette fatture relative ai versamenti effettuati per gli anni 72 - 73 - 74, in data 20-1-75 dall'Avv. Russo del Liceo Bonito, a cui il mio patrono aveva affidato l'incarico di tutelare i suoi interessi, fu presentato ricorso al Pretore di Cava del Tirreni. Con tale ricorso, oltre ad esprire i fatti già noti attraverso stampa, l'avvocato De Luca chiedeva, ai sensi dell'art. 696 c.p.c. acertamento tecnico preventivo del contatore (per altro affatto non razionalizzabile!). L'avv. Russo del Liceo Bonito se guito a disessi più volte manifestati dal sottoscritto nella sua impostazione (Soc. civile) rinunciava all'incarico che veniva rilevato dall'Avv. Andrea Angrisani che «si riportava al ricorso introduttivo». In data 5-5-75 l'ENEL tramite il mio legale, sollevava eccezione d'in-

competenza territoriale, ai sensi dell'art. 23 del contratto di fornitura (Foro eletto per le controversie: Napoli). Il Pretore si riservava di pronunciarsi in merito. Veniva ribadita, trattanto, dal mio patrono e dall'Avv. Angrisani la consegna delle bollette fatte, nel termine di 48 ore, a partire dal 27-5-75. I spettanti di diritto di versamento, venivano esibiti semplici duplicati di versamenti di conto corrente di nessun valore. Su tali fogli erano segnate, oltre alle somme versate, altre letture sconclusionate su alcune significative. Letture precedenti: Kw 9069 ultimo Kw 4426; precedente Kw 11425 - ultima 4505; consumi da industria non di abitazioni di due vani, senza elettrodome stici di rilievo; letture con cinque cifre intere, mentre il contatore è di quattro cifre intere prima della cifra decimale!!! In conclusione le bollette fatture non sono state consegnate neppure domenica al Pretore di Cava (!!!).

Avrei insistito fin dall'inizio affinché l'avv. De Luca inoltrasse denuncia in sede penale, ma non fu ascoltato, perché... non sono un avvocato.

In data 30-6-75 tutti i quotidiani della stampa nazionale comunicavano che cento utenti romani avevano inviato denuncia alla Procura della Repubblica di Roma contro l'ENEL per le bollette «con i consumi pre-

tate per territorio a provvedere in ordine all'accertamento tecnico preventivo in atti invocato», sia perché il contatore è perfettamente funzionante, sia perché la suddetta richiesta deve essere avanzata al giudice competente per la causa di merito, non configurandosi i requisiti di urgenza. Risultato: tempo perduto e per me per la mia famiglia e non certo per colpa mia, visto che avevo suggerito fin dall'in-

izio la sede idonea. Dopo quanto comunicato dalla stampa nazionale in merito all'ENEL ogni mio ulteriore commento sarebbe superfluo. Ti sarei grato se volessi pubblicare integralmente la presente lettera sul tuo giornale nell'interesse di tutti gli utenti.

Cordiali saluti.

EMILIO SIGNORE

SUCCESSO DELLO SPORT MINORE

DRAGONEA

Organizzato dal Comitato Feste Patronali e dal Circolo Catolico, sotto il patrocinio del CSI di Cava del Tirreni, un torneo sportivo si è svolto nella frazione Dragonea in occasione dei festeggiamenti di San Pietro Patrono del borgo montano.

Una gara podistica di 1500 metri, riservata ai giovani dai 10 ai 15 anni, si è svolta sul percorso Dragonea-Padovani - Jacronti - Dragonea ed ha visto classificati ai primi tre posti Pietro De Sio della Soc. Pippo Buono di Cava, Paolo D'Elia e Alfredo D'Elia di Dragonea.

Un'altra gara, stavolta sulla distanza di 4.000 metri e che integrava il percorso precedente stabilendo il giro di boa alla frazione San Vincenzo, ha visto classificati Michele Messina di San Lorenzo di Cava, Antonio Borrelli della Vietri-Raito e Maurizio Casaburi di San Lorenzo.

E' stata poi la volta di

un incontro di pallavolo femminile tra le squadre della Valley di Cava de' Tirreni e la Vietri-Raito, incontro vinto da quest'ultima squadra per 15/12 - 15/1.

Hanno chiuso la serata giochi vari e musica in piazza.

Il lavoro tirreno

Il più diffuso periodico della Provincia



C/C postale
12 24242

ABBONATEVI

Pagina aperta

Il Lavoro Tirreno mette questa pagina a disposizione di tutti i cittadini, per dare modo ad ognuno di esprimere le proprie idee e contestare le altrui, sempre nei limiti di una discussione democratica, anche se aperta o spassionata.

E' di rigore, per comprensibili esigenze, che gli interventi siano contenuti in una cartella o mezza dozzina di righe.

Le idee degli scriventi non si identificano sempre con quelle del giornale.



PRIMA SEDUTA CONSILIARE

Il comunista Sabbatella neo - sindaco - Programma intenso per la nuova amministrazione

Primo Consiglio Comunale del nuovo quinquennio amministrativo è tra sette settimane dalla consultazione elettorale e fumata «rossa alla mezz'ora» dall'inizio. Fumata rossa dicevamo perché l'eletto è il ventinovenne Ernesto Sabbatella del P.C.I. che ha riportato gli undici voti della maggioranza di Donato Cicali della minoranza. Da lui riportato sette voti. Le due schede bianche erano dei due consiglieri della lista civica "I Campanile".

Andiamo però con ordine. Presiedeva l'Assemblea il consigliere Fortunato Caciatorre del PCI.

Immanzutti si è avuta una presa d'atto con relativa ratifica all'unanimità delle dimissioni del consigliere Antonio Rotondo del PCI e relativa nomina del primo dei non elisti Attilio Janora. Il Prof. Massolo andrà così ad espletare soltanto il mandato di consigliere provinciale.

Prima di procedere all'elezione del Sindaco ha preso la parola il neo eletto Emilio Rotondo, rappresentante di Nuove Forze Vietresi, che, dopo aver puntualizzato che la sua lista civica è sorta per motivi amministrativi, non politici, dichiarava di aderire alla lettera d'invito del PCI per la costituzione di una maggioranza assieme ai socialisti del cui gruppo entrava a far parte nel ruimandosi rappresentante della lista civica N.F.V.

Poi si è passato alla votazione che ha dato l'esito poco sopra riferito. L'elezione degli assessori, ha dato questo risultato: Francesco Marzocca (PS), Emilio Rotondo (N.F.V.), Attilio Janora (PCI), Umberto De Santis (PCT) come assessori effettivi; Cacciatorre Fortunato (PCI) e Mario Florillo (cattolico indipendente) eletto nella lista del PCI, come assessori supernomi.

Il neo Sindaco Sabbatella ha poi riferito sul programma della nuova amministrazione che noi sintetizziamo:

1) Modifica dei Consigli di Quartiere per una loro maggiore presenza;

2) Rivalutazione della funzione del Consiglio Comunale;

3) Edilizia: immediata attivazione del P.R.G. e dei piani particolari relativi onde rilanciare l'abilitazione di tifosi popolari, fornendo la costruzione di alloggi sociali e che servono a una certa categoria sociale. Pare, freno ad una certa speculazione edilizia che ha oltraggiato deturato il volto paesaggistico vietrese;

4) Energia: tutela dei beni demaniali e ricupero di beni pubblici come la Villa Guariglia;

5) Creare nuovi posti di lavoro sfruttando il settore artigianale e soprattutto quello ceramico che va rilanciato con opportuni accorgimenti. Attuare una politica preventiva delle malattie del lavoro;

6) Turismo: sviluppo opportunamente guidato rendendo più forte la tendenza turismo qualitativo che andrebbero a sole vantaggio di alcuni settori. Conseguente controllo sui prezzi degli esercizi turistici;

7) Acqua: accelerare i tempi tecnici per la captazione delle sorgenti Traversino e Cesare;

8) Definitiva sistemazione del problema dell'inquinamento;

9) Istituzione di una scuola unica a Dragone e una nuova a Marina, Scuola media a Raito;

10) Estensione delle facoltà di trasporto con i mezzi pubblici ad operai ed urbani;

11) Costruzione del campo sportivo a Dragone e realizzazione di impianti in tutte le frazioni;

12) Ristrutturazione dei servizi di Nettezza Urbana;

13) Sistemazione dei giardini a Marina e ricerca di nuove zone verdi;

14) Elettricità: potenziamento della rete.

Programma quanto mai interessante, da garantire, se non dovessimo evitare anche se il nostro clima ha parlato di tempi tecnicamente necessari per l'attuazione, l'estate 1976 come "estate nuova" sempre che nel frattempo non succeda niente — sismiche interne ed abbiano qualche motivo per temere.

Al sindaco ha replicato il capo gruppo della minoranza della lista civica "I Campanile" Riccardo Gatti, che ha affermato che la DC svolgerà un ruolo di minoranza che vuole essere un continuo confronto con la maggioranza sui problemi che si andranno di volta in volta ad affrontare.

Intanto nel loro angolo i due rappresentanti della lista civica di "I Campanile" accettavano il ruolo di minoranza assieme all'altro partito di appartenenza. Se i due partiti assieme assisteranno alla posizione di una minoranza svolgeranno anche un ruolo di opposizione non è dato sapere in questo momento.

Un dato di fatto è certo: la regia comunista è stata eccellente, perché tutto si è svolto secondo un rigido cronion del quale ognuno aveva imparato a memoria la sua parte.

SPORT

ANDRA' LA VIETRI - RAITO IN PROMOZIONE?

Grosse decisioni all'orizzonte

L'entusiasmo dei titosi dell'A.C. Vietri Raito, dopo la seconda partita di spoglio con la Vis Sanseverinese, era alle stelle e nulla faceva prevedere che molta acqua sarebbe stata versata sull'incidente — sportivo vietrese. La storia di questo campionato è soprattutto gli avvenimenti hanno suscitato non poco rumore per cui era d'obbligo che suscitassero il nostro interesse cronistico.

Dopo un campionato esaltante, durante il quale l'AC Vietri Raito non ha mai conosciuto Ponta della sconfitta, si vide terminare a pari punti con la Sanseverinese per cui le due partite fu ripetuta, conclusa alla mezz'ora del secondo tempo ed annnullata con il risultato di 0-0. Ai Vieri-Raito, che non condividevano neanche a zero, risultato che fu anche omologato.

C'era però in corso presso la CAF un ricorso della Sanseverinese e si aspettò il ter-

corso per cui, secondo il regolamento federale, qualcuna altra decisione si sarebbe fatta, fosse anche dalla CAF, era da ritenerci nulla.

La prima partita, giocata sul campo neutro di Battipaglia, terminò con il punteggio 0-0. Si imponeva perciò la seconda partita di spoglio che fu giocata quattro giorni dopo, sempre sul campo di Battipaglia. Durante questa ultima partita trovi incidenti turbavano l'andamento del gioco (ageressione con violenza fisica all'arbitro da parte di giocatori della Sanseverinese) per cui la partita fu ripetuta, conclusa alla mezz'ora del secondo tempo ed annullata con il risultato di 0-0. Ai Vieri-Raito, che non condividevano neanche a zero, risultato che fu anche omologato.

C'era però in corso presso la CAF un ricorso della Sanseverinese e si aspettò il ter-

mine di tale partita per rendere noto il giudizio della CAF che dava ragione alla squadra di Mercato San Severino.

Il procedimento della CAF allora risultava quanto mai strano e assurdo, quando prima permesso ben due partite di spoglio per poi dare esito alla vertenza. In quel momento negli ambienti viresi si parlò anche di grosse interferenze politiche, ma crediamo a buona ragione di smettere tali rimandi. Rimane però il grave comportamento dei giocatori della Vis Sanseverinese nei confronti dell'arbitro durante la seconda partita di spoglio, comportamento che in base alle norme federali potrebbe anche far retrocedere la Società all'ultimo posto in classifica.

Le questioni sono però soltanto formali, se vogliamo, perché le due partite di spoglio, la prima della TAC Vietri-Raito e la Vis Sanseverinese, saranno ambidue promosse al girone superiore di eccellenza. Questa forse però, dal nostro modesto punto di vista, va salvaguardata anche per premiare gli enormi sacrifici economici e morali di cui la società viresi ha dovuto fare carico.

Intanto un reclamo è stato inoltrato dalla nostra società per avere avverso i fatti sopra esposti perché è inammissibile, doloroso e inaccettabile — è detto — a conclusione del reclamo — che si possa aiutare una Società per farle vincere un

campionato nonostante l'avvenimento dei fatti inclinati di cui la Società stessa si è resa responsabile sul campo di Battipaglia».

Come invece ci può non bastare il colpo di grazia (perché tale voleva essere) è stato attuato dalla Federazione con la notifica che la promozione è subordinata all'ampiamento del campo sportivo.

A tale proposito ci è stato assicurato dal presidente della società Giuseppe Palmi, che i lavori saranno eseguiti in breve tempo.

Restano però dei punti oscuri. Non ci spieghiamo e comprendiamo gli sportivi viresi perché la CAF ha atteso il risultato della seconda partita di spoglio prima di rendere nota la sua decisione. Come saranno giustificate le due partite di spoglio se il risultato era favorevole, con la decisione della CAF, alla Vis Sanseverinese. Forse hanno avuto qualche influenza su tale particolare personalità o talvezie esterni al mondo sportivo? Se è così dobbiamo dire che anche lo Sport ha perso la sua legge mafiosa ed è diventato un sottobosco colmo di scheletriche ombre.

Al di là di inflenze nate o meno malefiche crediamo però che esistano ancora delle norme federali e degli uomini che sanno farle rispettare altrimenti lo sport in quanto tale non avrebbe più ragione di esistere.

VITO PINTO

I CONSIGLIERI INSEDIATI A PALAZZO DEL PLATO

L'ultima consultazione elettorale amministrativa a Vietri sul Mare ha visto scendere in campo ben 100 candidati di cinque liste per andare a coprire i venti posti e non più trenta come mai fin dall'ultimo periodo amministrativo, i quali il consenso civico ha a disposizione per l'amministrazione del comune di Vietri sul Mare.

Le liste erano quelle del Partito Comunista Italiano, della Democrazia Cristiana, del Partito Socialista Italiano più ben due liste civiche. La prima dei Cattolici Indipendenti più conosciuta come la lista di "I Campanile" e la seconda denominata "Nuove Forze Vietresi". Battaglia finì maria ardua in quanto cento nominativi dovevano contendersi solamente sei simili segno.

Già eletti sono stati: PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fortunato Cacciatorre, Umberto De Santis, Mario Florillo, Alfonso Gambardella, Antonino Masullo, Mario Montero, Mario Mosella, Ernesto Sabbatella. Primi due non eletti: Attilio Janora, Antonino De Luca.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Donato Cufari, Giuseppe Benincasa, Tommaso Buon-

no, Mario Della Monica, Pietro Filoselli, Antello Gaeta, Mario Pastore. Primi due non eletti: Giovanni Cocomero e Luigi Avallone.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Giuseppe Vessicchio e Francesco Marzocca. Primi due non eletti: Vittorio De Luca e Serafino Frusciante. CATTOLICI INDIPENDENTI

Domenico Di Stasi e Luigi Giordano. Primi due non eletti: Erasmo Abate e Vincenzo Consiglio.

NUOVE FORZE VIETRESI

Emilio Rotondo. Primi due non eletti: Matteo Milone e Giuseppe Martino.

Otto consiglieri quindi al PCI che diventa partito di maggioranza relativa. La DC pur avendo prestato candidati un po' a tutti (Di Stasi e Giordano C.I. — Gambardella, C.U.C.I.) ha raggruppato i sette segni. Cattolici indipendenti hanno confermato i due uscenti ex democristiani. Nuove Forze Vietresi hanno avuto un solo candidato. Il popolo di Vietri sul Mare ha accontentato un po' tutti, nella speranza che aumentando le faziosità non aumentino in proporzione le velleitazioni personali e le crisi amministrative. V. P.

La Divina Commedia Cavese

Alfonso De Sio, il cantore dell'oltretomba, lascia l'inferno ove ha visto penare tante anime, e con la sua guida si ritrova a *pè d'un alto e gigante* (scritto monte) a soggiornare nell'alma casta delle belle.

Mentre si accinge a salire «il monte ripido», un demone «da le bende nere», lo ferma e lo invita a scendere.

E' il postinferno: e viene descritto in ventisette quattro.

Alfonso De Sio e la guida vengono introdotti in un salotto dove la gente balla e si diverte con demoni eleganti e ben pasciuti.

Vi sono donne che hanno tradito i loro mariti, i quali se ne stanno in un giardino insieme a quanto accade nel salotto.

Dopo aver contemplato scene nauseanti di amori illeciti e perversi, i due viaggiatori dell'oltretomba s'incamminano verso il monte che dovevansi salire.

Siamo nel Purgatorio. Lungo il percorso incontrano un'intercessore, è don Michele De Corte custoditore delle anime divote.

Attraversando «un altro calle» incontrano don Germano Sciacquapelle che versava per la lavoratura.

Ancora un incontro: l'amabile e gentile amico tra galoppini emeriti notati.

Un uomo volubile: cambiava facilmente rotta e ad ogni bandiera s'attaccava.

Poi d'ombre una fila vidi che fuggiva, ed un preside posela inviperito con un grosso bastone l'infuria.

Nel canto 2. del Purgatorio, il De Sio e la sua guida incontrano i pomeriggi che si convertirono in fin di vita. Qui rivede: Riso Valentino che non fu troppo amabile verso le sue figlie, che lontano dell'amore molto sente;

poi Mosca Antonino, che per i fori a distesa predice che egli era de la Russia Imperatore.

Nel 3. canto s'imbattono in Pierro Alberto che stava coi diversi discorsi rendendo ovvero con Giovan De Pisano Pagliari Gennaro anima schietta.

In uno spazio del De Sio vede i colleghi Libero Pisapia, Rispoli, Della Monica e Salsano, De Cicco, Orlilla, Baldi e Avallone, Bisogno, Senatore ed Armenta. Mauro, Pierro, Cafaro e Racone: e più in giù, in un posto sottostante, Monica, Carratti con Palmentieri, Mascio con l'amico Lamberti, che si ruzzavano tutti irsi e fieri, dicendosi investite in aspra frase.

Si sorprende il De Sio nel vedere, nel Purgatorio, Padre Domenico che «nel suo vivere» gustò tutti i vini, quelli dei monti Citola e Caruso.

Nel Purgatorio pena anche un vescovo di Cava, Mons. Giuseppe Izzo che mestamente dice: *per lungo tempo condannato* (to qui, ché parrocchi e canonici) *mai ben d'ogni senso e d'ogni sale privi che uguali tempo alcun novelli ebbe mai*

Nel canto quarto, il De Sio incontra Massuccio Salernitano (Tommaso Guariditi 1420 - 1470), che confessò il suo peccato: l'aver canzonato i cavesi:

...le tue genti guaste sfierzel nei tempi miei, tempi di risse

Poi incontra: Braca a francesca i cacciatori di fumo visto (l'ipese, e de Pisapia Luigi, che di ognun continuamente

[parlo male; ed altri personaggi: Della Corte Errico, Flaminio Fioravanti, Tagliarelo, noto buffone]

Nel canto quinto, il poeta descrive il quanto piano del monte: qui si ritrovano tutti i devoti che subito lasciaro del pecor la via, levando al ciel fedeli voti.

E sono: Panza Luigi, noto farmacista, Vigorito ignoto pubblicista, i fratelli De Sio, Della Corte Francesco e disinti professori e laureati d'ogni sorte».

Ecco intanto don Giovanni D'Amico che così si lamenta:

...vincitor fui del concorso di Parroccho pel posto in Pasiano, ma il mio paese, senza alcun rimorso, contro di me si dimostrò inumano.

E qui fa anche la sua apparizione Salvatore Sanger-

mano, emerito professore.

Nel 6. canto, il De Sio incontra Pierro Nicolinio, don Gennaro Senatoro, Leopoldo e Mauro Alberto, della Corte Domenico, Pagliaro Vincenzo, il cavaliere Vitaliano, il conte Diego, il cavaliere Ferrara, i dottori Di Mauro e Salsano, Raffaele Vito, il prof. Diego Pisapia, Edoardo De Filippis, il marchese Genoino.

Per ognuno di questi personaggi, il De Sio si trova episodi, scenette, dicerie, assilli, che illustrano la vicenda della loro vita.

Nel 7. canto si De Sio si manifestano: Manzo Giovanni, i fratelli Acciarino, Virno Gennaro, Carlo Pisapia, Adinolfi, Lambiasi e Violante, Pisapia, Sparano Pipino, l'ispettore Pietro Sorrentino. Ognuno ha da dire qualcosa, da rivelare una pena, da rievocare fatto e personale.

Nell'8. canto è la volta di Fabrizio, denovoro fratello di don Filippo l'arcivescovo; don Michele Sorrentino unitamente al Parrocchio D'Elia; Siani Alfonso, il cavaliere Gallise, Carmine Risi; persone che hanno vissuto la loro vita nel nostro ambiente cavese, rivelando prege e difetti comuni a tutti i mortali.

Nell'ultimo canto del Purgatorio sono evidenziate le anime scelte e interemerate che soffrir sempre, senza mai godere

E passano dinanzi alla fantasia le figure di don Raffaele Pisapia, Valerio Canonico e Fiamiano, le maestri Maratia, Salerino, Griccio, Salsano, Da Santis, Dela Corte, Suor Maria Palmiro, Capra, Claudio e Fasanò, Giac Calafano, che faceva da solo un grande Ichiazzo.

La visita al Purgatorio si conclude con la separazione del Leopoldo da De Sio: *...addio! compito è il mio mandato.*

Vorrei seguirti, ma oggi non è il caso.

E proprio questo è destinato Nel quale di lasciarti mi fai impasto.

Nuova guida, «durante il cammin nel terzo regno» sarà Olga

vaga di beltà suprema.

ATTILIO DELLA PORTA

AQUARA

CLUB '70

Gioventù al servizio della collettività

Patria di San Lucido, feudo di Ettore Fieramosca, Aquara ha una storia più che millenaria.

Tutt'oggi con i suoi 2500 abitanti è uno dei più grossi centri della Valle del Calore. L'agricoltura è stata da sempre la sua unica risorsa di vita essendo il suo territorio costituito unicamente da una fertilissima collina. Il paese è in preda a un drammatico declino, in voluzione in ogni campo da quello economico a quello sociale. La stessa agricoltura si avvale oggi di nume-

rose macchine agricole che hanno contribuito a moltiplicare la produzione vinicola ed olearia gloria e vantaggio di questo paese da tempi immemorabili. L'amministrazione comunale sta portando avanti un encyclopedico programma di opere pubbliche dove accanto a quelle già realizzate come la modernissima pubblica illuminazione, strade interpoderali, scuole, case coloniche, vari provvedimenti igienici, la strada interna all'abitato tra piazza Roma e Viale della Vittoria, altre sono in

cantiere quali l'acquedotto rurale per la frazione Maiorandi, moderno impianto sportivo (gli impianti), l'asfaltato della strada per Maiorandi e altre strade terpoderali, strutture essenziali quest'ultime per il ripristino dell'agricoltura urba. «Molto è stato fatto e molto si intende ancora promuovere, ci ha detto il sindaco Ing. Mario Inglesi, perché Aquara deve avere una validità di funzionalezza capace di qualificarsi in un centro residenziale posto nell'interland più prossimo delle congiunture zone costiere così da rappresentarne una valida alternativa». Se le iniziative dell'amministrazione sono da un lato il corso dello sviluppo del paese delle giovani ne sono l'anima. Difficile credere per quel che ci consta, c'è dunque una zona più dinamica e fattiva. Organizzati da qualche anno intorno al circolo Club '70, i giovani di Aquara hanno dato vita, via via che l'esperienza associativa li maturava, ad iniziative sempre più consistenti. Accanto a varie associazioni tenute sul posto da personaggi di primo piano sono giunti ad occuparsi del miglioramento dei trasporti pubblici, ottenendo dalla SITA una nuova linea per Aquara, dell'iniziativa di chiedere una Cassa Rurale, della salvaguardia del patrimonio artistico del paese, ecc. Inoltre, durante l'annuale premiazione letteraria nazionale «S. Lucido Aquara» è stata quest'anno alla quinta edizione col concorso di centinaia

di autori di ogni parte d'Italia. Aquara, dunque, nel complesso ci sembra un paese dinamico in chiara sintesi coi tempi che corrono e con le cose che sono posto a non soccombere di fronte ai mal tipici di queste zone come lo «svuotamento» umano e quindici materiali in cerca di lidi migliori. Dal 1961 al 71 la popolazione diminuiti di ben 510 unità mentre dal '71 ad oggi il movimento anagrafico è in leggero declino segno evidente dell'esodo centrale in una fase di stabilizzazione e di attesa di un futuro migliore. Quello che occorre per Aquara, come per tutta la zona, è un piano di sviluppo organico che realizzi nella Valle del Calore quella operazione essenziale perché si giunga a parlare di sviluppo concreto. E alludiamo chiaramente al tradizionale «svuotamento della zona», ma anche a qualche incentivo nel campo turistico delle grotte di Castelcivita, il parco regionale sugli Alburni, il miglioramento della ricettività alberghiera, ecc.

Quella della Valle del Calore è una zona dove la maternità c'è, l'importanza plasmatoria e plasmatoria bene. Le iniziative comunque dovranno partire dalla base, dalle varie amministrazioni comunali, perché siano effettivamente aderenti al bisogni reali. Per questo noi abbiamo fiducia nelle nuove comunità montane.

Antonio Marino

ALESSANDRA AZAIS

VOGLIA DI VIVERE

Partecipare ad una esposizione di Alessandra Azaïs è essere attratti dalle sue visioni familiari e l'intimità del suo affetto avvolge il visitatore immediatamente

luci su caldo alone di amore. E improvvisi balzano agli occhi, giovani anche se incantati, i volti sereni dei suoi genitori poi una cascata di riccioli biondi si perde in un fascio di luce che irradia dal visino del tutto, quasi sorpreso, del piccolo Alessandro. Poi l'alone familiare, a mano a mano che ci si guarda intorno, si allarga verso nuovi orizzonti di prorompente vitalità in una multiforme composizione di effetti di luce e di colori tenui che ci si sente allargare il petto come dopo aver assorbito tutta perfetta esecuzione di Botero.

Occhi grandi, che si portano dietro un segreto di attavie, lontane vicissitudini, guardano e scrutano, con immensa pietà, come pro-

venienti da un'altra esistenza, ma con dentro una voglia di parlare, di vivere. È la voglia di vivere di Alessandra Azaïs che sprizza da ogni sua sguardo. E si è quasi portati a centellinare l'immensa gioia che emanava dalla «maternità senza volto», «dal pioppetto» o «dalla bambina». E questa gioia si allarga dentro l'intimo più nasconduto di ognuno trasformandolo anche la luce degli occhi di chi guarda con una pacifica e benefica rivelazione.

Soggetti, colori, luce, a more per l'arte della pittrice prendono per mano il visitatore e lo guidano su territori nascosti, verso una nuova dimensione, ignota a molti nell'attuale vivere quotidiano. E lo mettono all'impresa di scoprire la forza, la subitanità presa di coscienza, di fronte al bello che si materializza armonicamente negli angusti centimetri quadrati di una tela.

VIP



Studio Commerciale
DE LAZORA
Consulenza fiscale
sociale ed aziendale
Contabilità meccanizzata
Centro IVA
Via Biblioteca Avallone
Telefono 541360
CAVA DE' TIRRENI

LA DISFIDA DEI TROMBONIERI chiude la festa di Castello

La squadra Pasculanum si aggiudica l'ambito trofeo

La tradizionale «Disfida dei Trombonieri» della città de «La Cava» che non fu possibile effettuare il 7 giugno per motivi elettorali, si è svolta a Cava de' Tirreni con più di mille spettatori, strabocchevole, collocata all'ordine delle centomila presenze. Malgrado il tempo inclemente oltre trentamila spettatori hanno letteralmente preso d'assalto il pur capiente stadio comunale, nel quale si è svolto il cospicuo storico-folcloristico che è culminato nell'attesa «Disfida dei Trombonieri». Circa trecento trombonieri, suddivisi in sei squadre, appartenenti ai vecchi «Distretti» di Sant'Adiutorio, Mitiliano, Pasculanum e Corpo di Cava, si sono affrontati dando vita ad un'apassionante gara, alla quale ha preso parte con trasporto e tifo quasi calcistico tutta la popolazione cavese, la quale ha avuto la capacità di contenere i turisti italiani e stranieri che erano convenuti nella città salernitana.

Al segnale di inizio della «Disfida» dato con solennità dal Sindaco dell'epoca (ci riferiamo al 1460) il nobile Onofrio Scannapieco, è scesa in campo per prima la squadra di Sant'Anna del Distretto di Sant'Adiutorio, capeggiata da Achille Ruminatti. La squadra, nei suoi magnifici costumi azzurri, bianchi e blu notte con cappelli marrone, si è schierata al meglio del suo organico che conta anche sulla partecipazione di agguerrite donne, fiere nell'imbaciare e nelle corse, con le penne dei trombone. L'esibizione della squadra di Sant'Anna è stata salutata da aplausi di tutti gli spettatori presenti. Successivamente è stata la volta della squadra di Croce del Distretto Mitiliano, al comando di Alfonso Avagliano, che inalberava i colori rosso e verde, a dare un segnale alle loro bravi donne di guerrieri e a rinnovare i difensori dell'indipendenza della città de La Cava. Hanno tuonato i trenta tromboni e sono fucinati convinti, entusiasti e calorosi gli applausi del pubblico. Poi si sono esibiti i gruppi di Plezzo de La Selva e di Santa Lucia Scarlino, campioni rispettivamente da Francesco Lamberti e da Vincenzo Senatore, i quali hanno sfoggiato ricchi costumi con i colori verde, azzurro e verde e bianco che creavano note di colore di incomparabile bellezza. E' stata quindi la volta della Squadra del Distretto «Pasculanum» una fra le più numerose, che guidata dal condottiero Salvatore Senatore, ha fatto il suo ingresso in campo finalizzando le insegne del Distretto i cui colori sono il giallo oro, il bianco, il nero ed il rosso.

I sessanta componenti leggermente gruppo si sono disposti in campo con una stupenda manovra applaudita a scena aperta e successivamente hanno dato vita ad una salve di fragorosi botti che ha immerso l'intero stadio in una nuvola di fumo. Gli applausi, gli arielli di bandiere giallonere si sono sprecati. L'entusiasmo dei «fans» addirittura ha provocato una mini-invasione di campo con caccia ai trombonieri.

E' infine stato il turno dei componenti del Distretto Corpo di Cava. Essi condotti da Armando Orio, hanno sfoggiato ammirate divise bianco, nere, rosse, eleganti e ricche di motivi ornamentali. La gara di sparo ha visto il Corpo di Cava emulare degnanamente la prestazione pressocchè impeccabile del Distretto Pasculanum, sicché per l'aggiudicazione del trofeo, posto sul palio dell'Amministratore Regionale al Turismo, per mano dell'assessore Roberto Virtuso, cavese del Distretto Corpo di Cava, la decisione è stata rinviata alla gara di sparo libero con evoluzione coreo-

grafica. In questa seconda e decisiva gara S. Anna ha simbolato una battaglia che ha visto le donne avere il sopravvento sugli uomini fra l'ilarità generale. Croce da parte sua, per fare onore al nome che porta, si è messa in campo a forma di croce dopo una lunga evoluzione di tutti i componenti e dalla posizione di croce ha dato vita allo sparo che è risultato, perciò, molto difficile ed apprezzato dall'eccellenza pubblico. Piede de La Selva e Santa Lucia Scarlino hanno sfoderato i loro «pezzi da novantotto» sparando addirittura con elementi tecnici di epoca. Pasculanum ha chiamatamente mostrato un grande grado di preparazione ed una efficienza fuori della media, giacché al comando dell'ottimo caposquadra Senatore i sessanta elementi hanno formato uno schieramento impeccabile al quale ha fatto seguito uno spare in progressione che ha sollevato un gran applauso degli spettatori. Il Corpo di Cava ha quindi dovuto sfoggiare il meglio di sé per tentare di togliere la palma della vittoria a Pasculanum, che già si intrave-vedeva vincitrice. E bisogna dire che i sessanta trombonieri che vestivano le casacche bianconere ce l'hanno messa tutta formando in campo uno schieramento multiplo con quattro postazioni diverse dalle quali poi hanno preso a sparare forte bordate.

Il compito della Giuria,

che era composta dai Generali Pellegrino Macchiarelli, dal Colonnello Passerini e dai capitani Perdicario e Salerni non è stato certo agevole, ma, mentre il pubblico veniva distratto dalla fumabellissima evoluzione delle due squadre di Sandierati, i quali si affrontavano a viso aperto dando vita ad una gara di emulazione in cui si vedevano drappi, figure allegericche, scambi acrobatici ed altro, il tutto vivamente apprezzato dal pubblico, ebbro di musica, colori e spari, il responsabile è stato portato nelle mani dell'annunciatore Mimmo Venditti. L'annuncio è risultato è stato preceduto da un attimo di assoluto silenzio, quando è venuto fuori il nome «Pasculanum» lo stadio è letteralmente saltato in aria, dan-

do la stura a scene di vivo entusiasmo, ad abbracci, ad evviva, a molti di scherzo per gli scelti, ad un ripicche non sempre contenute di questi ultimi.

A tarda sera, erano le ventuno e trenta, il corteo storico della «Disfida dei Trombonieri», sapientemente e degnamente organizzato dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Cava, di cui «magno presidente» è l'ottimo e dinamico P. P. P. P. Enrico Salsano, che ha consegnato il pesante ed artistico Trofeo nelle mani del commosso Salvatore Senatore, ha sfidato per le strade di Cava de' Tirreni fra due ali fitte di folta plaudente, che non si stancava mai di applaudire e di circa ottocento spettatori di una delle più belle manifestazioni storico-folcloristiche di tutta Italia. A una fonte, infine, i festeggiamenti hanno avuto il più degno degno degli epiloghi con un piro-tecnico e fantasmagorico Incendio del Castello di Sant'Adiutorio, che domina la valle mitiliana dalla vetta della omonima Collina.

Raffaele Senatore

I RISULTATI ELETTORALI

Ecco il prospetto dei risultati elettorali del 15 giugno nella nostra città.

Iscritti alle votazioni erano 32.527 (m. 15.488), (f. 17.039), di cui 2513 diciottenni (m. 1.264, f. 1.249).

I nomi in grassetto sono quelli degli eletti

LISTA N. 1 - PCI - VOTI 8881

Romanico Riccardo pref. 5878
Palazzo Raffaele 1039
Rispini Vincenzo 1017
Adinolfi Donato 941
Della Monica Giuseppe 899
Florillo Raffaele 864
Muglini Achille 785
Argentino Aldo 743
Mascolo Giovanna 665
Galbini Carmine 641
D'Amico Giovanni 581
Samarco Giuseppe 578
Masullo Fulvio 547
D'Amico Tommaso 522

PRIMI NON ELETTI
Galdi Francesco 488
Manzo Giovanni 473
Matriciano Rodolfo 471
Lambiasi Sebastiano 469

LISTA N. 2 - S. LUCIA - VOTI 1218

Baldi Marzio 672
PRIMI NON ELETTI
Adinolfi Carmine 654

Rispini Francesco
Apicella Domenico
Lambiasi Andrea

LISTA N. 3 - PRI - 435

PRIMI NON ELETTI
Argentino Giovanni 114
Lupi Gaetano 83
Sorrentino Armando 83
Lambiasi Alberto 69

LISTA N. 4 - MSI-DN - VOTI 1791

Russo De Luca Bruno 875
Pellegrino Mario 481

PRIMI NON ELETTI

Sancorleto Pasquale 393
Di Marino Vincenzo 303
Greco Gaetano 188
Salvi Sabino 184

LISTA N. 5 - PSI - VOTI 3100

Panza Gaetano 1121
Altobello Luigi 674
Amabile Aldo 475
Treza Giovanni 465

PRIMI NON ELETTI

Rispini Alfonso 405
Lambiasi Alfonso 386
Albano Francesco 357
De Falco Piero 338

LISTA N. 6 - INDIP. - VOTI 824

Cammarano Vincenzo 335
PRIMI NON ELETTI
D'Ursi Filippo 161
Ventrella Antonio 151

Pantaleone Giovanni 145
De Angelis Enrico 135

LISTA N. 7 - PSDI - VOTI 1153

Apicella Domenico 336
PRIMI NON ELETTI
Cascella Davide 177
Ponticello Filippo 174
De Caro Bernardo 145
Raimo Alfredo 133

LISTA N. 8 - DC - VOTI 11117

Ferraldo Diego 1980
Abbri Giovanni 1916
Camarano Salvatore 1628
Penza Antonio 1161
Lamberti Bruno 1122
De Filippis Pierfed. 1094
Angrisani Andrea 1058

LISTA N. 9 - MUSUMECI - VOTI 1042

Musumeci Giuseppe 742
Maraschino Rigoletto 725
Della Rocca Vincenzo 682
Galotto Vincenzo 682

PRIMI NON ELETTI

Senatore Raffaele 677
Barone Lucio 673
Canna Eligio 645
Farano Del V. Ines 645

**GLI ELETTI
ALLA REGIONE
CAMPANIA**

digitalizzazione di Paolo di Mauro

UNA PAGINA STORICA

LE ELEZIONI DEL 15 GIUGNO 1975

NAPOLI (33 seggi)

REGIONALI

DC 11: Cirillo, Mensorio, Grippo, Armato, De Feo, Leone, De Rosa, Amato, Crimi, D'Ambrosio, Palumbo.

PCI 10: Alinovi, Tamburino, Imbriaco, Daniele, Monaco, Di Maio, Gomez, D'Alaya, Corra, Brancaccio, Visca.

MSI-DN 4: Onofaro, Zanfagna, Ruggiero, Mazzone.

ELEZIONI REGIONALI 1970					Votanti 92,5%					ELEZIONE CAMERA 1972					Votanti 94,1%					ELEZIONI REGIONALI 1975					
Liste	Voti di lista	%	Seggi		Liste	Voti di lista	%	Seggi		Liste	Voti di lista	%	Seggi		Liste	Voti di lista	%	Seggi		Liste	Voti di lista	%	Seggi		
DC	10.303.236	37,8	287		DC	11.017.525	38,4	34		DC	10.707.682	35,3	277								PDUP	146.451	0,5	4	
PSI	2.837.451	10,4	67		PSI	2.798.781	9,8	—		PSI	3.636.647	12,0	82								Dem. Prol.	271.274	0,9	4	
PSDI	1.897.034	7,0	41		PSDI	1.498.846	5,2	—		PSDI	1.700.983	5,6	36								PLI	749.749	2,5	11	
PRI	787.011	2,9	18		PRI	825.155	2,9	—		PRI	961.016	3,2	19								MSI-DN	1.951.011	6,4	40	
PCI	7.586.983	27,9	200		PCI	8.121.117	28,3	—		PCI	10.149.135	33,4	247								Indipendenti	1.986	—	—	
PSIUP	879.697	3,2	16		PSIUP	536.321	1,9	—		PSIUP	—	—	—								Unità Pop.	30.434	0,1	—	
																					Dem. Operata	13.843	0,1	—	
																					Altre Liste	—	—	—	
Totali	27.231.789	100,0	690		Totali	28.658.023	100,0	—		Totali	30.344.737	100,0	720												

PSI 3: Palmieri, Pavia, Porcelli.

PROVINCIALI

PSDI 1: Del Vecchio.

PLI 1: Cortese.

Dem. Prol. 1: Russo Spena.

SALERNO (11 seggi)

DC 5: Scozia, G. Russo, Virtuoso, Abbri, Pinto.

PCI 2: Amarante, Perrotta.

MSI-DN 1: Gessani.

PSI 1: Conte.

PSDI 1: Correale.

PROVINCIALI 1970					Votanti 91,4%					CAMERA 1972					Votanti 93,1%					PROVINCIALI 1975					
Liste	Voti validi	%	Seggi		Liste	Voti validi	%	Seggi		Liste	Voti validi	%	Seggi		Liste	Voti validi	%	Seggi		Liste	Voti validi	%	Seggi		
DC	10.342.691	37,3	1.004		DC	11.537.910	39,4	—		DC	10.732.902	34,8	946							PDUP	—	—	—		
PSI	3.082.146	11,0	284		PSI	2.894.186	9,9	—		PSI	3.933.700	12,7	130							PLI	749.749	2,5	11		
PSDI	2.019.221	7,3	176		PSDI	1.523.396	5,2	—		PSDI	1.800.127	5,8	142							MSI-DN	1.951.011	6,4	40		
PRI	828.207	3,0	57		PRI	816.258	2,8	—		PRI	1.048.868	3,4	73							Indipendenti	1.986	—	—		
P. S. d'Az.	2.250.150	0,1	3		Mliste Centro S.N.	—	—	—		Mliste Centro S.N.	—	—	—							Unità Pop.	30.434	0,1	—		
PCI	20.083	0,1	3		PCI	697	—	—		PCI	10.011	—	1							Dem. Operata	13.843	0,1	—		
PSIUP	958.226	3,5	72		PSIUP	594.910	2,0	—		PSIUP	10.101.781	32,7	860							Altre Liste	—	—	—		
Totali	27.712.657	100,0	2.537		Totali	29.313.521	100,0	—		Totali	30.870.687	100,0	2.565												

CASERTA (7 seggi)

DC 3: Jevoli, Cappello, Iovine.

COMUNALI 1970					Votanti 93,3%					CAMERA 1972					Votanti 93,1%					COMUNALI 1975					
Liste	Voti validi	%	Seggi		Liste	Voti validi	%	Seggi		Liste	Voti validi	%	Seggi		Liste	Voti validi	%	Seggi		Liste	Voti validi	%	Seggi		
P.C.I. 2:	6.629.707	37,1	15.419		P.C.I. 2:	6.826.030	36,4	—		P.C.I. 2:	6.922.835	34,6	14.36							BELLOCCHIO, Del Prete.	—	—	—		
DC-PSI	438	—	1		DC-PSI	—	—	—		DC-PSI	—	—	—								2.908	—	6		
DC-PSDI	518	—	—		DC-PSDI	—	—	—		DC-PSDI	—	—	—								5.063	—	18		
DC-PRI	441	—	2		DC-PRI	—	—	—		DC-PRI	—	—	—								4.498	—	17		
PSI	2.017.595	11,3	4.000		PSI	1.790.067	9,5	—		PSI	2.063.668	133,	4.935												
PSDI	1.264.262	7,1	1.772		PSDI	964.215	5,1	—		PSDI	1.168.547	5,8	1.660												
PRI	541.879	3,0	566		PRI	594.884	3,2	—		PRI	729.677	3,7	723												
P. S. d'Az.	7.215	—	9		Mliste Centro Sin.	—	—	—		Mliste Centro Sin.	—	—	—								6.035	—	3		
PCI	45.450	0,2	151		PCI	—	—	—		PCI	—	—	—								36.687	0,2	137		
PSIUP	4.575.650	25,6	8.331		PSIUP	5.416.207	26,8	—		PSIUP	6.452.074	32,2	11.554												
PDUP	520.718	2,9	599		PDUP	381.257	2,0	—		PDUP	—	—	—												
Demi. Prol.	152	—	1		Demi. Prol.	—	—	—		Demi. Prol.	—	—	—								39.624	0,2	27		
Manifesto	—	—	—		Manifesto	—	—	—		Manifesto	—	—	—								110.173	0,6	46		
Mliste di Sinistra	300.595	1,7	1.222		Mliste di Sinistra	—	—	—		Mliste di Sinistra	—	—	—								9.061	—	42		
PLI	800.526	4,5	658		PLI	823.803	4,4	—		PLI	469.439	2,4	325												
Mliste di Centro	—	—	—		Mliste di Centro	—	—	—		Mliste di Centro	—	—	—								27.423	0,1	80		
PSIUP	87.212	0,5	18		PSIUP	—	—	—		PSIUP	—	—	—												
MSI	755.595	4,2	762		MSI	—	—	—		MSI	—	—	—												
MSI-DN	25.350	0,1	61		MSI-DN	—	—	—		MSI-DN	—	—	—												
Mliste di Destra	22.045	0,1	68		Mliste di Destra	—	—	—		Mliste di Destra	—	—	—												
Eterogenee	154.596	0,9	652		Eterogenee	—	—	—		Eterogenee	—	—	—								116.127	0,6	396		
Indipendent	112.921	0,6	278		Indipendent	—	—	—		Indipendent	—	—	—								71.521	0,4	146		
PC (Marx Len.) It.	347	—	—		PC (Marx Len.) It.	51.673	0,3	—		PC (Marx Len.) It.	—	—	—								1.263	—	1		
Unità Pop.	—	—	—		Unità Pop.	—	—	—		Unità Pop.	—	—	—								16.033	0,1	—		
Dem. Operata	—	—	—		Dem. Operata	—	—	—		Dem. Operata	—	—	—								11.896	0,1	1		
Dem. Pop.	—	—	—		Dem. Pop.	—	—	—		Dem. Pop.	—	—	—								3.540	—	6		
I.U.	1.950	—	3		I.U.	—	—	—		I.U.	—	—	—												
Altro Liste	34.690	0,2	41		Altro Liste	115.912	0,6	—		Altro Liste	—	—	—								28.843	0,1	35		
Totali	17.895.063	100,0	34.648		Totali	18.778.284	100,0	—		Totali	20.011.377	100,0	35.574												

FUSIONE SI - FUSIONE NO

Parlano i tifosi Paganesi pochi giorni prima che il Presidente de Pascale rassegnasse le dimissioni

Ed ecco la parola ai tifosi della paganesca dopo un'intervista col vice-presidente, col presidente e con l'allenatore della squadra azzurra. Premettiamo che per tale iniziativa abbiamo avvicinato molti tifosi soffermandoci a colloquare in alcuni circoli ricreativi ove ritenevamo di trovare la maggior parte dei fedelissimi. Ci scusiamo con quelli che avrebbero voluto portare un contributo di idee e premettiamo anche nell'immediato futuro se la nostra iniziativa avrà uno sviluppo positivo, cioè se riusciremo a sollecitare un'assemblea composta da dirigenti e sportivi di Pagani, tutti potranno esprimersi e riscontrare il proprio pensiero con gli altri e trovare di comune accordo una linea di condotta per un futuro ancora migliore.

Le domande che abbiamo posto ai tifosi e agli sportivi di Pagani sono state queste:

1) Voi che segueste la Paganesca da diversi anni e l'accompagnate sia nella buona che nella cattiva sorte, cosa consigliate alla dirigenza azzurra per il prossimo campionato?

2) Che tipo di squadra dovete aspettare?

3) Quali giocatori consigliate?

4) Quali calciatori vorreste tenere tra quelli attuali, per il futuro?

5) Ritenevi giusto l'orientamento del presidente De Pascale di formare una squadra di calcio basata su larghe basi popolari? Quale contributo fattivo intendete dare?

6) Cosa ne pensate di una eventuale fusione con la Nocerina?

Diamo per prima la parola a Luigi Conforti meglio conosciuto da tutta la tifoseria Paganese come «Zorro». Egli ad ogni inizio di partita che ci si discute al Del Forno di Pasani entra sul terreno di gioco con un mantello azzurro sulle spalle, una mascherina sul viso e impugnando una spada d'oro, arrezzata ad aprire ad una sorta di scene mitologiche che vogliono essere il preludio ad una chiara vittoria degli azzurri di Pagani. Tale manifestazione iniziale nel cuore del nascente una notevolissima carica di incitamento.

Per avvicinarlo siamo dovuti andare a trovarlo in uno ospedale di Nocera Inf. ove presta servizio nell'infirmeria col dottor ed unico fratello Gianni. Ci sediamo in una saletta d'aspetto e dopo le presentazioni di rito iniziamo l'intervista:

«Dai autentici sportivo, comincia col dire, siero con tutto il cuore, come tutti gli sportivi azzurri di godere quella gioia che da diversi anni aspettiamo con pazienza. Invito i cortesemente anche a coloro di cui ai sportivi di Pagani, De Pascale e Cascone, a dirci una volta per tutte, con la massima chiarezza quale

ruolo dovrà assumere la squadra azzurra. Formare una squadra forte che lopti per la «C» o anche una squadra sufficiente per la «D». Noi sportivi siamo sicuri che con una chiara programmazione, riusciremo sempre a divertirci e ad essere sempre vicini alla Paganesca. Ripeto, o puntare sinceramente alla «C» o realizzare una bella squadra di giovani valori, con il motto: «Tutti per uno ed uno per tutti». Vogliate dire, dice rivolgersi ai tifosi azzurri, tutti gli amici che seguono la Paganesca ad essere sportivi nel vero senso della parola. Bisogna accettare con senso civico anche qualche sconco che può nascere durante le partite di calcio, non sempre si può vincere, bisogna accettare con fiducia ogni verdetto. Non desidero comunque inquinabili che come risultato ultimo sarà la società a pagare per tutti. E così tutti i sacrifici fatti vanno a farsi benedire. Ci vuole un grande pubblico per fare una grande squadra, è un motivo che bisogna sempre tenere presente.

Per gli acquisti futuri — continua «Zorro» — ci affidiamo alle competenze della dirigenza e dell'allenamento, penso sia corretto. Comunque desidero che restino a Pagani Mammì, Fiorillo, Carranante, Di Giacomo e i tre giovani venuti così prepotentemente alla ribalta.

E' esatto ed è giusto — dice a proposito di una società a larghe basi popolari — bisogna fare una conferenza con tutti gli sportivi cittadini, perché non solo allo sport e avviarsi sulla strada di grossi trionfi che non siano solo sportivi.

Il mio parere, continua, su una eventuale fusione con altra squadra, è negativo. Questo, senza offesa per nessuno, vale con qualsiasi squadra».

Del rione Carmine, abitando avvicinato dai tifosi Michael Tortora, Carmine Sicienano. Il primo, ci fa capire che si è stanchi della quarta serie ed è l'ora di partire seriamente con un programma che porta la Paganesca alla serie «C». Il sig. Sicienano, inoltre, fa notare che la dirigenza azzurra da anni spende soldi a maleficio e mentre altre squadre con somme di danaro forse hanno un inferiore, oggi è in serie «C» la Paganesca è obbligata a fare brutte figure.

Entrambi sostengono che venuta formata una squadra di giovani i quali daranno sicuramente delle soddisfazioni con minime pretese, integrata da un nalo di elementi di esperienza, conosciuti come giocatori che fanno del calcio una professione ed una grande passione.

Entrambi sostengono che

di Salvatore
CAMPITIELLO

quegranata.

Per quanto riguarda una società a base popolare, i due tifosi fanno notare che sono pronti a contribuire controcedendo l'abbondamento ed anche dando un contributo extra. Propongono che in giugno o luglio e nei giorni seguenti, organizzino fra tutti gli sportivi di Pagani e l'attuale dirigenza azzurra. In questa tavola rotonda vengano sviluppati tutti i problemi esistenti tentando le soluzioni più idonee. Si avrà così la possibilità di gettare le basi per una squadra che come futuro sarà la chiesa di intendere e non si giungerà mai a una cosa del genere. Con programmazione indecisì che sino ad oggi come dimostra hanno portato solo danno alla società, vedi deficit.

Ecco cosa dice Michele Tortora a proposito di una eventuale fusione con la Nocerina: «Assolutamente no! Prima perché c'è la questione del campo sportivo. Inoltre è da dire che il calcio a bello proprio piccolo, ci sono i derby e sembra di averne a perdere molto in tutti i sensi: economicamente, folkloristicamente e spettacolarmente. Infine il nostro «sfizio» è giovarci contro, quindi, perché fare la fusione? Ci considerano «pezzati e bollati» allora perché vogliono fare la fusione se considerano così in basso».

Il sig. Sicienano, invece, dice che vorrebbe prima vincere il campionato di «C» e poi con vivo piacere farebbe la fusione con i rossoneri nocerini.

La parola al club sportivo Amici della Paganesca sìta in piazza Municipio di Pagani. Abbiamo incontrato molti sportivi e quelli con impegno entusiastico hanno commentato la situazione attuale. Presidente di tale circolo è il sig. Raffaele Toscano.

I soci del club intervistati sono il sig. Contaldo Giovanni, il giocatore Angelo Mammì, Tramontano Vincenzo, Capuano Alfonso, Pepe Alfonso, Tortora Francesco, Petrucci Alfonso, Tortora Vincenzo, Russo Mario, Forino Pasquale, Pepe Alfonso, De Prisco Giovanni ed altri.

I signori Contaldo, Mammì, Torre e Camuso Alfonso, attraverso le loro parole propongono alla dirigenza azzurra di formare una squadra basata soprattutto sui giovani da ovelevare nelle zone limitrofe. «Intercalando, dice Mammì, altri, alcuni uomini di qualità, nonché la necessità di accelerare il processo di maturazione dei giovani e nel tempo stesso tempo dare quel l'equilibrio necessario alla squadra in tutti i suoi re-

parti giovanilese il gioco ed il risultato».

Il sig. Tramontano Vincenzo come il sig. vigile Russo Vincenzo, si sono già sfornati ed i sacrifici sinora fatti dalla dirigenza paganesca per portare sempre alto il vessillo azzurro. Augurano alla dirigenza di lavorare per il futuro con maggiore accortezza affinché l'esperienza di quest'anno costitua veramente dei grossi sacrifici non venga più ripetuta. Essi propongono di formare una squadra di giovani integrata da uomini di privata esperienza in modo che la valorizzazione dei giovani e della vendita di alcuni di essi alla società riesca ad amministrare in equilibrio il campionato.

Francesco Tortora e Alfonso Petrucci invitano la dirigenza azzurra a formare una squadra forte che possa essere il primato, perché solo così si avranno maggiori incassi per la realizzazione di tutti i calciatori che rappresentano un patrimonio canace di supere le spese di gestione ed eliminare in parte il deficit.

Mario Russo critica aspramente l'attuale dirigenza paganesca sull'operato sino ad oggi sotto invitan-
do a dimettersi, auspicando di avere una migliore.

Vincenzo Tortora suggerisce una cosa diversa: «Bisogna fare programmi a lunga scadenza, è necessario infatti, fare largo ai giovani allargando il discorso NAGC, anche a costo di aspettare che questi giovani calciatori maturino. I risultati anche se non soddisfacenti all'inizio, avranno al fine positivo».

Sulla domanda quali calciatori consigliate e quali giocatori vorreste tenere dell'attuale squadra, «gli amici della paganesca» propongono di basare la squadra su un forte libero tipo Mayer, su un forte portiere tipo Valleschi, un attaccante giovane come Lampugnani, trattenendo a Pagani Mammì, Carranante, Giobbo e Ferraioli.

Sulla domanda di un'eventuale fusione con la Nocerina ci sono state il 50% di sì e il 50% di no. Ecco le due versioni. Quelli che non vogliono la fusione così motivano: «Troppa rivalità, troppa diversità di carattere e di costume ci legano. Il discorso, inoltre facendolo solo oggi è troppo tardi. Come ben si è detto il nuovo presidente ortodossi di Padova, dovrà lavorare a Pagani e Nocera. Quando si è avuto l'idea di formare questo grosso complesso commerciale alle due città, sarà d'alora in poi bisognava iniziare un discorso di fusione. Costruendo ad esempio un campo sportivo comune alle due fazioni ed altre opere di comune accordo che neppure dalla loro sforzata memoria, alla fine di informazione di reciproci interessi facendo maturare in tanto quella diversità di mentalità che regna tra le

due cittadine. Ponendo quelle basi, il discorso di unione sarà sicuramente svolto forse, in modo libero spontaneo e con serenità».

I sostenitori di una even-
tuale fusione, affermano che una tale operazione, oltre ad avere un carattere di civiltà e di accomunamento dei popoli, ai fini del calcio si possono ottenere risultati e gioco di altre serie e di non inferiori qualità.

Vincenzo Tramontano dirigente del club Amici della Paganesca, non ha particolari mette in evidenza il suo impegno costante presso la autorità competenti del luogo, affinché si intervenisse una volta per tutte con serietà mantenendo gli impegni assunti per la realizzazione del completamento di lavori al nuovo impianto sportivo, che iniziato alcuni anni fa non ha ancora avuto la soddisfazione di essere portato a termine. Ora questa, importante per la realizzazione di giuste aspirazioni di Pagani sportiva.

In questa intervista a lungo raggio il sig. Pepe Bernardo non poteva essere trascurato. Ed sicuramente come tifoso ed ex dirigente della paganesca potrà dirsi qualcosa di più. Comincia affermando: «Sarebbe bene che il futuro possa disputare un campionato d'avanguardia anche senza rinunciare alla promozione, a doppiando la linea verde e facendolo maturare intorno a due o tre uomini di provata esperienza calcistica. Propongo la riconferma dell'avvocato Attilio De Pascale a Presidente della Paganesca. Egli infatti si è sempre distinto per onestà, capacità e viva passione per il calcio».

Un presidente invidiato da molte squadre di calcio, esse farebbero di tutto per accaparrarselo ma la spontività di Attilio De Pascale fanno la sua persona un uomo autentico, insostituibile per Pagani sportiva.

L'unico consiglio da dare ad almeno un dirigente di club sarebbe quello di collaborare con i tecnici migliori, veramente capaci, responsabili e pronti a dare il giusto contributo sia economico che amministrativo.

Prospetto — continua il sig. Pepe — una società aerea a tutti, funzionante in ogni settore cioè NAGC, Beretti, spese servizi raporto, con stampa eccetera. Il giudizio di Pagani è chiaro: la fusione con le basi popolari, si è avuta. Giacomo Bernardi continua dicendo «penso che sia una bazzigiana, è la solita trovata stagionale». Così dicono l'ex dirigente nonché voluto dire di più.

«Per il futuro come allenatore consiglio Rambone, bravo, esperto, validissimo su tutti i punti di vista. Per il presidente non sono contento dell'accordo con il napoletano, si tenderà di portare a Pagani D. Petrillo, valido quanto Rambone».

Come giocatori consiglio di trattare: Caligiuri, Di

NOVITA' IN VISTA PER LA CAVESE?

Mentre vengono potenziati i ranghi della squadra azzurra, non altrettanto viene fatto per rimettere in sesto il campo sportivo, che oltre tutto non è stato mai ultimato

Tolla, Lampugnani, facendo restare a Pagani Caranante, Giobbo, Mauro e il vele, e mio domo Mammì. Come poter consigli De Amicis a Trevi? Con tali elementi o altri di simili attitudini non resta che dare i migliori auguri alla dirigenza azzurra.

Concludo dicendo che se ci fosse bisogno di un solo voto per stabilire se fare o no la fusione con la Nocerina, io Pepe Bernardo voterei NO! Questa per diversa mentalità di cittadinanza. Forse fra 5 o 6 anni quando se ne andranno gli attuali dirigenti si potrà fare qualche cosa.

S. CAMPITIELLO

Sarà grande la Cavese 75-76? E' una domanda legittima, che da più parti si leva in attesa di qualche spunto essenziale. Dopo lo eccellente campionato disputato lo scorso anno, che ha consentito ai dirigenti di via Sorrentino di riportare in auge il mortificato calcio azzurro, i tifosi di Cava si attendono quest'anno la conferma o, meglio ancora,

il miglioramento della stessa posizione conquistata alla fine di maggio scorso.

L'esperienza azzurra, però, verità si, ha da temer muovendo in direzione del potenziamento dei ranghi, e, dopo aver riconfermato Silvano Scarnicci, l'ottimo e giovane allenatore che tante simpatie ha riscosso lo scorso anno, ha proceduto a realizzare un parco di giovani calciatori di tutto rispetto, provenienti dai vari centri della Campania, dei quali si dice un gran bene, e che certamente avranno modo ed occasione di mettersi in luce nelle file degli aquilotti.

Il settore giovanile sarà curato oltre che da Lello Paganini, che tanti consensi ha meritato l'anno scorso, anche dall'esperto e collaudato Del Gaudio, un tecnico particolarmente versato per i giovani.

Ma veniamo alle notizie più interessanti: molti sportivi azzurri, Iannuzzi tutto è da sottolineare, che Cottone e De Risi, i due giovani gioielli azzurri, sono stati interamente riscattati dall'Avellino, mentre Cavuoto e Vella sono stati aggiudicati alla squadra irpina. Indubbiamente è stata compiuta un'operazione conveniente, giacché Cottone e De Risi erano stati l'anno scorso fra i migliori in senso assoluto al contrario di Cavuoto e Vella, che non avevano avuto fortuna e non si erano inseriti nel collettivo azzurro. Inoltre dal Castrovalvano sono stati acquistati il portiere Rossi, un ottimo e giovane pienelet, che certamente troverà a Cava il terreno adatto per il suo definitivo lancio nel mondo del calcio, ed il difensore Carrulli, forte di una atletica davvero notevole ed in grado di coprire vari ruoli della difesa. A buon punto, inoltre, sono le trattative con il Vultur Rionero per il mediano di spinta Siena, con il Palmeise per Borgagne, una sperata e indesiderata cessione con l'Ischia per Grimaldi, Magliaccio, Patralano e Castaldo, con il Benevento per Tonutti, con la Paganese per Mammì, mentre anche Gianni Di Gaeta rientra nelle aspirazioni dei dirigenti azzurri, decisi più che mai a rinforzare adeguatamente la squadra.

Per quanto riguarda le cessioni c'è da dire che sono in corso trattative separate per i due portieri azzurri, i giovanissimi D'Ella e Flauto, i quali sono apprezzati, rispettivamente, da Como, Perugia e Benevento e Catania. Le trattative potrebbero concludersi da un momento all'altro, sarebbe una bella soddisfazione per i due ragazzi azzurri, i quali certamente sono destinati al successo. Inoltre sono sempre attuali le richieste e le proposte di acquisto per Romanelli, il forte

libero definitivamente affermatosi l'anno scorso, per Sonato, giovanissima ala sinistra per la quale sono compiute trattative con alcune squadre di Serie B, per i tuazzi, per il quale c'è stato un sondaggio da parte della Casertano, che vorrebbe offrire alla Cavese il mediano Paolletti.

Come si vede molte carriere sono a cuore e nelle prossime ore dovrebbe verificarsi qualche novità sia dal punto di vista degli acquisti che da quello delle cessioni. In ogni caso, la cura che verrà fatta e sulla quale dovrà lavorare Scarnicci sarà certamente più agguerrita di quella dello scorso anno, del cui organico sono stati riconfermati tutti in blocco.

Ma, lasciando da parte lo aspetto più propriamente tecnico bisogna dire che la dirigenza di via Sorrentino, dopo quattro anni tenuti a dure mano ed un po' di altri apprezzabili sportivi, vuole sentire vicino a sé lo incoraggiamento, l'aiuto e la sventura degli sportivi tutti di Cava, i quali, se vogliono una squadra forte e capace di dare soddisfazioni debbono darsi da fare per sostenere con ogni mezzo la Soletta.

Le cessioni, i prestiti, i prenotamenti, che non sono tutto, ma che pur sono molto importanti, saranno leggermente ritoccati rispetto allo scorso anno ed il ritocco, se come pare, sarà contenuto entro limiti modesti, non dovrà suscitare reazione negli scortivi, i quali non possono pretendere di avere molto se molto, e poi volgono a finire in cappello. Inoltre sembra che la Cavese abbia in animo di approntare una tessera speciale per soci sostenitori del costo di lire cinquanta, che darebbe la opportunità di assistere alle manifestazioni organizzate dalla Società calcistica azzurra.

Ma anche il Comune deve fare la sua parte. Abbiamo occasione di ricordare lo Stadio in questi giorni, soffriamo amaramente di che versa in pessime condizioni di salute. Malgrado l'encomiabile senso di dedizione del guardiano il taneto erboso è niente altro che un dorso d'asino spallacciato, che presenta molte ferite, molte chiazze bianche ed intere aree di terra nera priva di bellezza, senza fili d'erba. Evidentemente risente della usura e degli straordinari elettorali effettuati dallo scorso agosto 1974 tutto maggio 1975 senza soluzione di continuità. I casi sono due: o si concede lo stadio tutti, grosse e piccole società di calcio, di atletica, di pronosticatori, baracconi e caravanserragli, o si decide di chiudere per sempre le cessioni ed alle undiciinali partite di campionato della massima scommessa calcistica della nostra città.

Questa è la scelta di fondo che deve essere effettuata. Nel primo caso non debbono esserci particolarità e favoritismi in nome e per motivo di un ormai superato concetto di paterno padronalismo che la società odierna non riconosce a chichessia.

Nel secondo caso, invece, non debbono essere concesse deroghe di sorta e lo stadio deve essere utilizzato "cum grano salis", partendo dal presupposto che si tratta di un bene comunitario da tutelare e conservare. A chi di competenza la scelta. Ma presto e con decisione.

E l'impianto di illuminazione? Sono ormai sette mesi da quando, inolontanamente, furono abbattute le torri di illuminazione, autentichi giganti di argilla, spacciati per buoni e rivestiti di fusti. Hanno fatto la fine di quei tale buglie sognate di mestiere, che qualche anno fa illuminavano il Mondo con le "leggende" vittorie che sapeva conquistare ai danni di avversari impressionati dalla storiografia di quel colosso, secondo la quale Urtain era in grado spacciare niente con le sole mani. Fini in solvere quella storia in cui un avversario che non saeva leggere la storia si limitò a tirare su con le orecchie e quegli che fece sbagliare il gigante di terracotta. Più o meno quello che è succeso al nostro straordinario impianto di illuminazione. Ma, almeno lo riaffirmino, perché non è detto che possa essere di nuovo realizzato. Si farà, non si farà? Chi deve rispondere? E gli spogliatoi? E la tribuna storica? Oggi, infatti, siamo stati costretti a lavorare sovente in postazioni di fortuna o stretti come sardine. Ci era stata promessa sistemazione, sia pure provvisoria, ma pur sempre conveniente. Che fine ha fatto? E gli ingressi, che ad ogni partita sono squassati dalle orde di incivili aspri, portoghesi, che vogliono entrare senza biglietto? Ed i muri di cinta assolutamente insufficienti? E le aree di parcheggio? Insomma, per far breve, è lecito chiedersi quando sarà realizzato il completamento del Stadio, che giova ricordarlo, non essendo stato ancora ultimato, a distanza di sette anni dalla sua apertura in funzione, non solo a riparare ma a garantire. Dimenticavamo di ricordare che aspettiamo sempre che qualche luminaresca della tecnica di costruzione di impianti sportivi ci mostri qualche foto di un altro stadio al Mondo dove vi siano sette, diciamo sette, corsie per le gare di corsa. Ah ahah, come me la ridi al pensiero del costo dell'ottava corsia, aborita.

RAFFAELE SENATORE

s. r. l. Tipografia Mitilia

Tel. 84.29.28

COMPLETA ATTREZZATURA PER QUALSIASI LAVORO

Legatoria - Registri e modulari per i Comuni e per le scuole di ogni ordine e grado.

Corso Umberto, 325 CAVA DE' TIRRENI

STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA

- Prove Geotecniche di Laboratorio
- Consulenze Geologiche e Geotecniche
- Prove Penetrometriche
- Indagini Geognostiche
- Progettazione e Calcoli delle Opere di Fondazione

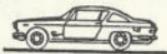
84100 SALERNO
Corso Vitt. Emanuele, 111
tel. 220525 - 844383



Gas - Auto De Pisapia

S. Lucia di Cava de' Tirreni

Località Starza - Tel. 84.36.36



CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

FONDATA NEL 1953

Aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Direzione Generale e Sede Centrale a Salerno
Via G. Cuomo, 29 - Tel. 22.50.22

CAPITALI AMMINISTRATI AL 30-9-1974 L. 21.422.615.000

Presidente: Prof. Daniele Caiazza

Direttore Generale: Dott. Cesare Lauret

DIPENDENZE: Baronissi, Campagna, Castel S. Giorgio, Cava de' Tirreni, Eboli, Marina di Camerota, Roccapiemonte, S. Egidio Monte Albino, Teggiano

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

MOSTRA NAZIONALE CANINA

La manifestazione che richiama appassionati ed amatori di ogni parte d'Italia è alla sua sedicesima edizione

Domenica 20 luglio, nel parco di villa Rende, gentilmente concesso, patrocinato dall'azienda di Soggiorno e Turismo, ormai attiva dal Gruppo Cittadino Salernitano «A. Lupi sì», si svolgerà la XVI. Esposizione Nazionale Canina. La rassegna cinofila tanto attesa si svolgerà in un unico turno, dalle ore 8 alle ore 19 del 20 luglio. Le iscrizioni debbono pervenire al GCS, presso la Azienda di Soggiorno e Turismo - Piazzetta Vittorio Emanuele II, 10 - di Cava de' Tirreni. Non sono ammesse iscrizioni ritardate, né saranno ammessi al concorso soggetti non inclusi nel catalogo.

GIRURIA

Dott. Girolamo Cartia - pastori tedeschi, pastori belgi, pastori bergamaschi, pastori maremmani - abruzzesi, kuvasz, komondor. Prof. Marcello Gaipa - Mastini napoletani.

Dott. Enrico Adinolfi - bassotti, segnali italiani ed esteri (esclusi basset-hound) razze da ferma estre (esclusi spagnoli breton) pointer, spaniel, cocker americani, retrievers, levrieri (esclusi levrieri afgani). Dott. Alfredo Alessandri - schnauzer.

Sig.na Huguette Richard - razze da compagnia. Sig.na Cornelia Stelzer - levrieri afgani. Sig.ra M. Grazia Messina

- razze da ferma italiane, spagnole breton, setters. Dott. Annibale Guidobono Pasquali - basset-hound. Dott. Francesco Palmieri - canichini - razze da pastore (esclusi pastori tedeschi, belgi, bergamaschi, maremmani - abruzzesi, bovari, kuvasz, komondor) razze da guardia, difesa, utilità (esclusi riesenhus a u z e r, schnauzer, mastini, mastini napoletani).

GIRURIA

PER I PREMI D'ONORE
dott. Cartia - razze da pastore;
dott. Cavalchini - razze da utilità;
dott. Adinolfi - razze da caccia;
signa Richar - razze da compagnia.

Best in Show
giudice unico dott. Enrico Adinolfi.

Delegato dell'ENCI - Com. Nino Aleandri.

La manifestazione cinofila ben nota in Italia lascia prevedere una grande esposizione dei soggetti più qualificati della cinofilia italiana. Sono in palio ricchissimi premi offerti da Enti, da Appassionati e messi in palio dal Comitato organizzatore.

La Esposizione è riconosciuta dall'ENCI, pertanto i giudici possono assegnare il C.A.C. e il C.T.

Tra i premi più ambiti è

il Castello D'Oro trofeo biennale assegnato a chi vince per 2 volte con gruppi di sua proprietà o allevamento.

Nelle precedenti edizioni ha vinto l'allevamento di dalmati di Montespino della signora Chianese.

SALA CONSILINA

Con la Mostra Sangaletti inaugurato il Centro D'arte «Michelangelo»

Nei locali del Palazzo Fina, in via Nazionale, presso i suoi uffici e numeroso pubblico, ha avuto luogo la inaugurazione del Centro d'Arte «Il Michelangelo», con lo scopo di mantenere una Mostra permanente di pittura.

Creatore ed organizzatore è il Marchese Jean Confort del Geremei, da Napoli, con la collaborazione del nostro giovane concittadino Lucio Ciavilli.

La significativa cerimonia inaugurale si è aperta con una interessante mostra di pittura della Signora Lucia Sangaletti - Jovanovich. La gentile pittrice, che nata a Lagosta (Zara), vive e lavora ad Ercolano, è un'artista

nel vero senso della parola, tanto da essere definita la poesia del colore.

Le sue pregevoli opere hanno trovato premiata accoglienza in Italia ed all'estero.

Tra i lavori meglio ammirati nel Centro d'Arte «Il Michelangelo» primeggiano: «I fondi marini», «I paesaggi vesuviani», «La costa dalmata» e «Fiori» con eccellenti risalti per policromia di colori leggeri e leggiadri.

Molto interessati i visitatori, che hanno espresso alla gentile artista tutta la loro ammirazione ed il loro compiacimento.

(F.C.)

PRIME COMUNIONI

Cristina, Marco e Irene di Mario Nunziante e Immacolata Pinto si sono accostati alla Prima Comunione e Cresima.

Madrine sono state Giuseppina De Chiara e Rossana Notari Palumbo e Pedrino il nostro direttore Lucio Barone.

I LAVORI TIRRENO

DIRETTORE RESPONSABILE

LUCIO BARONE

Autorizz. Tribunale di Salerno

N. 259 del 29-4-1965

Period. In abbon. postale

Gruppo III - 70%

Stampa: S.R.I. Mitilla

DIREZIONE

84013 CAVA DE' TIRRENI

Via Alfonso Ferruccio 2663

Abbonamento annuo: L. 3.000

Sostenitore: L. 5.000

Conto Corrente postale

12/74242

TARiffe PUBBLICitarie

(per imm. colonna)

Commerciali, echi di cronaca e mosconi Lire 150

Gare di appalto e concorsi L. 2.00

Legali e sentenze Lire 300

una pagina Lire 150.000

Scritti particolari per inserzioni

in abbonamento

ISI - Associazione della Unione Stampa Periodica Italiana

SPECIALITA' ALIMENTARI

robo

S. p. A.

AL SERVIZIO DELLE COLLETTIVITA'

STRADELLA (PAVIA)
Telef. (0385) 2541 - 2542

NOCERA INFERIORE (SA)
Telef. (081) 92.37.30

digitalizzazione di Paolo di Mauro

IL LAVORO TIRRENO

PERIODICO POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITÀ DIRETTO DA LUCIO BARONE



Il Dott. Federico De Filippis

Candidato al Collegio Provinciale di Cava l'



Per la Provincia
il tuo voto
al Provveditore

Federico De Filippis
un uomo al servizio della
collettività

Pagani: un giovane candidato che si presenta al giudizio degli elettori

Siamo in tema di elezioni amministrative e Pa-

gani come la maggior parte dei Comuni italiani, costruzione delle opere pubbliche. ricordare che a Paagni

Certo non ci si dovrà nascerà una biblioteca

ad alcuni candidati che alla realizzazione di asili

ta della «Polisportiva az-

dovranno amministrare la nido, case per lavoratori, zurra» sorta al fine di

«cosa pubblica».

scuole di istruzione pro-

L'uscente amministratore vedeva una mag- fessionale ed altre struc-

tura di rilievo, utili a Pa-

gioranza composta da gani per la sua crescita

solo democristiani da una civile e culturale».

parte ed una minoranza — Dr. CAMPITIELLO

formata da M.S.I., PCI, ci parli del suo lavoro •

PSI e PSDI dall'altra. del suo contributo in que-

Avviciniamo un giova-

sti anni di amministra-

zione consigliere uscente zione.

della Democrazia Cristi-

na, il dr. Nicola Gerardo collaborato notevolmente

Campitiello che si è mo- con l'assessore all'An-

strato lieto dell'incontro nona Ferrante curando

e felice di rivolgersi ai l'organizzazione dei gio-

suoi cittadini attraverso chi della gioventù i quali

il nostro giornale.

a detta di molti hanno a-

vuto un notevole succe-

me prima domanda, di sì. Sempre nello stesso pe-

parlarsi dell'amministra-

riodo siano riusciti ad in-

ziose comunale paganesi

di questi ultimi anni.

Le chiediamo, co- facendo stanziare una ad un altro problema di

— «In questi anni di somma di danaro che ha amministrazione democra-

— permesso l'illuminazione e il fenomeno della delin-

CAMPITIELLO — abbia- quenza notturna in gene-

lestria all'aperto, alle spal-

le rivelato l'impegno de-

la del noto «edificio sco-

a dare un volto preciso a lastico».

Pagani. L'insediamento Inoltre per quanto ri-

cooperativa AUDAX. Ho

voluta dal concittadino con l'ex sindaco prof. De

On. D'Arezzo, la TELE-Vivo e l'ing. Di Martino Raffaele De Vivo, il rag.

SUD, il modernissimo ci recammo a Roma da un Antonio Pepe, e l'avv. Mi-

mercato ortofrutticolo che funzionario del CONI, il quale Buongiorno per da-

verrà inaugurato prossi-

quale ci concesse in vi-

mamente sono delle reali-

sione alcuni progetti di vigila-

tà che hanno dato e da-

ranno lavoro a molte fa-

re come cornice al co-

miglie paganesi ed a tan-

te altre di zone limitrofe.

Ora tali progetti si tro-

Certo con il realizzo di vano custoditi presso lo

queste opere si esaurisce ing. Di Martino e si spe-

con sufficienza il proble-

ma occupazionale che a-

avrà la sua risoluzione de-

finitiva nella misura in cui le nuove strutture sa-

pranno inserirsi nel futu-

ro contesto socio-econo-

mico. Nel prossimo avve-

nire, ci si augura che la mente certe forme educa-

Amministrazione Comu-

nale dia una maggiore per la formazione dell'in-

spinta alla creazione di o-

dividuo. All'uopo è da

ricordare che a Paagni

Certo non ci si dovrà nascerà una biblioteca

ad alcuni candidati che alla realizzazione di asili

ta della «Polisportiva az-

dovranno amministrare la nido, case per lavoratori, zurra» sorta al fine di

«cosa pubblica».

scuole di istruzione pro-

zione di altre polispor-

tive di Pagani, la richie-

sta dei giovanissimi. Pro-

va ne sono i successi di di-

versi tornei sportivi.

Si spera di fare sempre

meglio incominciando con

il dare una sede fissa alla

Polisportiva, onde avere

la partecipazione non so-

lo dei giovani ma soprattutto delle famiglie di

questi, le quali ci saran-

no di aiuto nel trovare

insieme la formula giu-

sta per un'educazione che

non sia solo fisica ma an-

che morale.

A tale proposito deside-

riamo brevemente accennare

mentre si vorrebbe parla-

re, è solo uno stimolo alla

di controllo della di-

classe politica attuale ad

distribuzione dei prodotti un colloquio per una

veterinari e della assisten-

maggiori partecipazione

zootechnica in genere, democratica alla cosa

in attesa che si realizzi pubblica. Però tale par-

l'Unità Sanitaria locale recipacazione non deve es-

connessa alla nuova «Ri-

formazione Sanitaria».

gani e Corbara, ho por-

CAMPITIELLO — non

tato all'approvazione u- porterà un cambiamento

nâme del Consiglio Co- visto all'attuale politica

munale il regolamento italiana. O, se di cambia-

veterinario il quale ri- mento si vorrebbe parla-

re, è solo uno stimolo alla

di controllo della di- classe politica attuale ad

distribuzione dei prodotti un colloquio per una

veterinari e della assisten-

maggiori partecipazione

zootechnica in genere, democratica alla cosa

in attesa che si realizzi pubblica. Però tale par-

l'Unità Sanitaria locale recipacazione non deve es-

connessa alla nuova «Ri-

formazione Sanitaria».

ma come una naturale e

l'intervista, dottor Campi- spontanea cessione da par-

stiello desideriamo che e- parte di chi è da diversi an-

sprima un suo giudizio ni impegnato ad ammini-

sul voto dei diciottenni.

— «Il voto dei diciot- ma come una naturale e

treni — conclude il dr. spontanea cessione da par-

S. CAMPITIELLO

STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA

- Prove Geotecniche di Laboratorio
- Consulenze Geologiche e Geotecniche
- Prove Penetrometriche
- Indagini Geognostiche
- Progettazione e Calcoli delle Opere di Fondazione

84100 SALERNO
Corso Vitt. Emanuele, 111
tel. 220525 - 844383

